

Comuni delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia

Rimborso del minor gettito IMU derivante dalle esenzioni riconosciute agli immobili inagibili ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012

	Regione	Provincia	Comune	Contributo 2019
	Emilia Romagna			
1		BO	CREVALCORE	354.207,10
2		BO	GALLIERA	77.563,30
3		BO	PIEVE DI CENTO	40.870,06
4		BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	94.352,82
5		FE	BONDENO	542.267,52
6		FE	CENTO	1.278.351,11
7		FE	FERRARA	1.396.992,84
8		FE	POGGIO RENATICO	89.365,47
9		FE	TERRE DEL RENO	282.674,44
10		MO	BASTIGLIA	20.901,29
11		MO	BOMPORTO	73.800,47
12		MO	CAMPOSANTO	50.298,34
13		MO	CARPI	739.289,40
14		MO	CAVEZZO	361.085,44
15		MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	786.221,27
16		MO	FINALE EMILIA	784.773,72
17		MO	MEDOLLA	249.770,48
18		MO	MIRANDOLA	2.101.320,34
19		MO	NOVI DI MODENA	794.525,95
20		MO	RAVARINO	62.218,44
21		MO	SAN FELICE SUL PANARO	676.618,85
22		MO	SAN POSSIDONIO	154.760,80
23		MO	SAN PROSPERO	197.673,05
24		MO	SOLIERA	110.278,62
25		RE	FABBRICO	25.669,32
26		RE	GUASTALLA	42.274,38
27		RE	LUZZARA	67.470,01
28		RE	REGGIOLO	177.111,22
29		RE	ROLO	42.898,21
	Lombardia			
30		MN	GONZAGA	61.371,43
31		MN	MAGNACAVALLO	7.021,62
32		MN	MOGLIA	150.909,73
33		MN	MOTTEGGIANA	2.508,29
34		MN	OSTIGLIA	2.426,31
35		MN	PEGOGNAGA	37.308,77
36		MN	PIEVE DI CORIANO	2.497,04



37	MN	POGGIO RUSCO	64.476,33
38	MN	QUINGENTOLE	12.661,23
39	MN	QUISTELLO	48.345,15
40	MN	REVERE	819,42
41	MN	SAN BENEDETTO PO	6.493,03
42	MN	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	47.656,45
43	MN	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	16.120,88
44	MN	SCHIVENOGLIA	5.710,11
45	MN	SERMIDE E FELONICA	13.333,35
46	MN	SUZZARA	22.204,26
47	MN	VILLA POMA	2.532,34
		TOTALE	12.180.000,00

19A04493

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 23 aprile 2019.

Nomina del collegio commissariale delle società del Gruppo Ilva in amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, recante «Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, ai sensi dell'art. 1 della legge 30 luglio 1998, n. 274», come successivamente modificato ed integrato;

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, recante «Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza», convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, come successivamente modificato ed integrato (di seguito «decreto-legge n. 347/2003»);

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 10 aprile 2013, «Regolamento recante determinazione dei requisiti di professionalità e onorabilità dei commissari giudiziali e straordinari delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270» (di seguito, «Regolamento»);

Visto il decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, recante «Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto», convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 21 gennaio 2015, con il quale la società Ilva S.p.a. è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria a norma dell'art. 2 del predetto decreto-legge

n. 347/2003 (c.d. «procedura madre») e sono stati nominati commissari straordinari l'avv. Corrado Carrubba, il dott. Piero Gnudi e il prof. Enrico Laghi;

Visti i successivi decreti del Ministro dello sviluppo economico in data 20 febbraio 2015, 17 marzo 2015 e 5 dicembre 2016, con i quali, a norma dell'art. 3, comma 3, del predetto decreto-legge n. 347/2003, la sopra citata procedura di amministrazione straordinaria è stata estesa, *inter alia*, alle società Ilva Servizi marittimi S.p.a., Ilvaform S.p.a., Taranto Energia S.p.a., Socova S.a.s., Tilet S.a.s. e Partecipazioni industriali S.p.a. e sono stati preposti alla gestione di dette società i medesimi commissari straordinari nominati per la procedura madre;

Vista la propria direttiva in data 19 luglio 2018, registrata dalla Corte dei conti in data 1° agosto 2018, al n. 675, recante nuova disciplina dei procedimenti di designazione dei commissari giudiziali e di nomina dei commissari straordinari e dei comitati di sorveglianza nelle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, sostitutiva della direttiva emanata dal Ministro dello sviluppo economico in data 28 luglio 2016;

Visto in particolare l'art. 2, lettera (g), della citata direttiva in data 19 luglio 2018, in base al quale la «procedura di cui al presente art. 2 potrà essere in tutto o in parte motivatamente derogata quando l'immediata adozione del provvedimento si renda necessaria per assicurare la stabilità o l'ordinato funzionamento dei mercati ovvero per altre ragioni di urgenza o a carattere emergenziale che non consentano il rispetto delle tempistiche della procedura medesima»;

Vista la lettera in data 23 aprile 2019 con la quale l'avv. Corrado Carrubba, il dott. Piero Gnudi e il prof. Enrico Laghi hanno rassegnato le proprie dimissioni, con decorrenza a far data dal 1° giugno 2019, dall'incarico di commissari straordinari delle predette società in amministrazione straordinaria.

Ritenuta la conseguente esigenza di ricostituire un collegio commissariale composto da tre membri;

